

RESEARCH OUTPUTS / RÉSULTATS DE RECHERCHE

Principi di funzionamento della rete interregionale di messaggeria elettronica

Warrant, Francoise

Published in:
Eureta newsletter

Publication date:
1988

Document Version
le PDF de l'éditeur

[Link to publication](#)

Citation for pulished version (HARVARD):
Warrant, F 1988, 'Principi di funzionamento della rete interregionale di messaggeria elettronica', *Eureta newsletter*, no. 1, pp. 42-44.

General rights

Copyright and moral rights for the publications made accessible in the public portal are retained by the authors and/or other copyright owners and it is a condition of accessing publications that users recognise and abide by the legal requirements associated with these rights.

- Users may download and print one copy of any publication from the public portal for the purpose of private study or research.
- You may not further distribute the material or use it for any profit-making activity or commercial gain
- You may freely distribute the URL identifying the publication in the public portal ?

Take down policy

If you believe that this document breaches copyright please contact us providing details, and we will remove access to the work immediately and investigate your claim.

Extract from:

THE REGION PUGLIA, 12TH FEBRUARY 1988: MEETING ON RESEARCH, TECHNOLOGY, SOCIETY

Presentation of the FAST II report
NETWORK EURETA meeting

The CSATA Consortium (Centre for the Study and the Application of Advanced Technologies) has been the instigator among the other Members of the LATIN Consortium for a Day of Study to present the results of the FAST II programme and to organise a work group which will evaluate the general terms and possibilities of a joint programme on the relationship between research, technology and society.

The Day of Study will take place in Bari, during the TECNORAMA UF-FICIO exhibition organized by the Fiera del Levante from the 11th to the

15th February 1988 and would establish the mutual interests between research organisms and the organisations responsible for developing the South of Italy.

The appointed date is 12th February 1988; and it is expected that representatives of the Ministry of Scientific and Technological Research and the Ministry for Mezzogiorno, as well as from CNR and ENEA will be present.

Programme

Morning of 12th February (at the Fiera del Levante). Presentation of the principal points of view emerged from the study and research carried out during FAST II and an examination with specific reference to the South, of the conditions required for setting up a programme similar to FAST to study the relationship between research, technology, and society.

Afternoon of 12th February 1988 (in Tecnopolis). Formation of a working party to examine in detail the practical possibility of setting up the programme; examination of Network Eureta.

PRINCIPI DI FUNZIONAMENTO DELLA RETE INTERREGIONALE DI MESSAGGERIA ELETTRONICA

Françoise Warrant
Università di Namur (Belgio)

Il 18 gennaio 1985, al palazzo d'Europa a Strasburgo, viene istituito il Consiglio delle Regioni d'Europa ed il suo partner scientifico il Centro Europeo di Sviluppo Regionale (C.E.D.R.E.).

La realizzazione di una rete di telematica interregionale era stata presa in considerazione già all'epoca della costituzione del C.E.D.R.E., in quanto ritenuta preliminare indispensabile ad ogni azione di cooperazione tecnica interregionale.

Lo studio delle tecnologie disponibili e la scelta di un sistema adeguato ai bisogni del C.E.D.R.E. si sono svolti in stretta cooperazione con i servizi della Commissione delle Comunità Europee, ed in particolare con la Task Force «Tecnologie dell'Informazione» ed il servizio Euronet-Diane.

Dinnanzi al labirinto in costante evoluzione delle nuove tecnologie di telecomunicazione, la selezione del sistema si è svolta secondo criteri abbastanza semplici:

— il sistema deve essere utilizzabile sull'insieme del territorio europeo, evitando la discriminazione derivante dalle norme nazionali;

— deve aver raggiunto un grado di maturità tecnologica indiscutibile;

— deve consentire un funzionamento, rapido, agile e flessibile che non richieda, per il suo utilizzo, un'eccessiva qualificazione;

— non deve comportare costi di investimento e di funzionamento proibitivi, tali da compromettere sia un utilizzo frequente, sia l'introduzione di tecnologie più perfezionate tra qualche anno.

Il sistema così selezionato è quello della *Messaggeria Elettronica Polivalente*.

Amministrazioni regionali distanti migliaia di chilometri, possono così intraprendere insieme un lavoro duraturo, scambiarsi le rispettive esperienze, chiedere e ricevere informazioni, con costi contenuti sia in tempo che in denaro.

Che tipi di messaggi si possono scambiare?

Ci si può scambiare messaggi di qualsiasi tipo. Può trattarsi:

— di una domanda rivolta ad un corrispondente (doman-

da di informazione personalizzata);

— di una risposta data ad un corrispondente (apporto di informazione personalizzata), risposta che può essere più o

meno lunga (all'occorrenza più pagine);

- dell'invio periodico di informazioni a gruppi di corrispondenti (apporto collettivo di informazione);
- del trasferimento di documenti di lavoro (schedari) predisposti in sistemi di micro-informatica.

Il destinatario verrà a conoscenza dei messaggi inviati vedendoli comparire dapprima su uno schermo. Gli è tuttavia consentito conservarne una traccia scritta, se lo desidera,

Che tipi di rapporti si possono stabilire grazie ad una messaggeria elettronica?

Potrebbe trattarsi dell'invio di messaggi personalizzati o di messaggi collettivi.

Sono quindi possibili diverse configurazioni:

- rapporti tra il C.E.D.R.E. e le regioni-membro;
- rapporti tra le regioni-membro nel quadro di un progetto comune (si possono consultare gruppi di lavoro interre-

azionando la stampante o la memoria di massa collegata al suo terminale.

E, inversamente, i messaggi che si desidera spedire devono, prima dell'invio, entrare sulla tastiera e passare il controllo dello schermo.

Nel caso di invio di schedari, si trasferiscono documenti che possono trovarsi su memorie di massa di sistemi micro-informatici (dischetti, dischi rigidi, ecc.).

Reti di telecomunicazione utilizzate

Le reti di telecomunicazione utilizzate sono reti pubbliche specializzate nel trasferimento di dati, appartenenti al servizio delle Poste e Telecomunicazioni, reti specializzate nel trasferimento di dati per pacchetto.

L'utente deve quindi soddisfare due requisiti:

- essere abbonato alla messaggeria in questione;
- disporre di un terminale che gli consenta di collegarsi

gionali che si scambieranno rapidamente le informazioni, grazie alla messaggeria elettronica);

- accesso alle grandi banche e centri di dati, ed in particolare ad alcune banche e centri di dati comunitari (senza che si debba innanzitutto negoziare un contratto di utilizzo con i centri di servizio di cui sopra).

Realizzazione concreta

La messaggeria prescelta è l'INFOTAP del Lussemburgo, messaggeria polivalente che consente l'accesso alla rete telex (per i corrispondenti sprovvisti di terminale telematico) ed alle grandi banche e centri di dati.

I diversi linguaggi di servizio corrispondono alla maggior parte delle lingue comunitarie.

Ogni ulteriore informazione relativa all'attrezzatura necessaria, ai principi tariffari (costo di investimento e di fun-

zionamento) e ai servizi offerti, la si può ottenere presso il:

C.E.D.R.E
Immeuble Europe
20, Place des Halles
F-67000 STRASBURGO
Tel.: 88.22.38.83
Telex: 870.912F.

Extract from:

WORKING PRINCIPLES OF THE ELECTRONIC MAIL NETWORK

Françoise Warrant
University of Namur (Belgium)

The Regional Council of Europe and its scientific partner, the European Centre for Regional Development (C.E.D.R.E.) were instituted at Strasbourg on the 18th of January 1985.

The creation of a telematic network was considered from this point to be indispensable for interregional technical cooperation. Choice of the right system for C.E.D.R.E. was made in close cooperation with the European Commission; particularly the Information Technology Task Force and the Euronet-Diane service.

Criteria for system choice were relatively simple:

- the system must be useable everywhere in the Community avoiding the constraints of national standards;
- must use proven technology;

- must be quick to use, and not require too much training;
 - must not incur investment or running costs so high as to prohibit frequent use or the introduction of more advanced technology in the future.
- The MULTIFUNCTIONAL ELECTRONIC MAIL system was selected.

What sort of message can be exchanged?

All sorts of messages can be exchanged, e.g.:

- a request for information from a correspondent;
- a reply to a query (of varying length);
- periodic issues of information to groups of correspondents;
- transfer of work documents.

What links can be established by means of an Electronic Mail System?

Both personalized and group messages can be sent.

Several links are possible:

- links between C.E.D.R.E. and the member-regions;
- links between member-regions in the framework of a common project;
 - access to data banks, and particularly to those of the Community (access to which does not require negotiation of a contract).

Telecommunications Network Used

The telecommunications networks used are public networks specialized in data transmission, belonging to public telecommunications services specialized in packet data transfer.

The user must:

- be a subscriber to the network in question;
- have at his disposal a terminal which allows him to link up with the packet data-transfer network (which means, except in the case of France, having a personal access code from the public telecommunications network) or access to the telephone network if the system has direct telephone access.

Implementation

The first choice as electronic mail system is INFOTAP of Luxembourg. The languages used cover most Community countries.

Further informations on equipment, capital and working costs, and services can be obtained from:

C.E.D.R.E.
Immeuble Europe
20, Place des Halles
F-67000 Strasbourg
Tel.: 88.22.38.83
Telex: 870. 912F.

BOZZA DI PROPOSTA PER LA COSTITUZIONE DI UNA SOCIETÀ EUROPEA PER IL TECHNOLOGY ASSESSMENT (ESTA)

La proposta per la costituzione di una Società Europea per il Technology Assessment, emersa al Congresso di Amsterdam del febbraio 1987, è stata ripresa dalla segreteria del NOTA che, in una successiva riunione del gruppo di lavoro interessato, ha articolato e precisato alcune linee di orientamento, che qui riassumiamo brevemente:

Definizione. Una definizione aperta, non rigida del T.A., inteso sia come studio interdisciplinare degli effetti sulla società, a medio e lungo termine, delle nuove tecnologie (T.A. «applicato»), e come analisi, in parallelo, delle opzioni politiche; sia come studi di base sulle interazioni tra scienze, tecnologie e società e sui processi dell'innovazione tecnologica (T.A. «di base»).

Obiettivi. Principale obiettivo della Società sarà quello di dare impulso alle attività pratiche e teoriche legate al T.A. e alle sue applicazioni in Europa, mediante la creazione di luoghi di incontro e scambio tra operatori ed utenti del T.A., con un'adeguata struttura istituzionale e organizzativa, e mediante l'elaborazione di una piattaforma comune per la discussione e la cooperazione tra i diversi paesi membri.

Appartenenza alla Società. Vengono indicate tre tipologie di appartenenti all'ESTA: quella individuale, aperta a tutti gli interessati alle ricerche nel campo del T.A. in Europa; quella istituzionale; ed infine quella riservata a persone, enti e istituzioni non europee interessate al T.A., di tipo consultivo.

Attività. Sono elencate 5 attività principali della società:

- 1) Organizzazione di convegni e workshops, dedicati al dibattito e a scambi di esperienze sul T.A., con scadenza biennale per i convegni ed annuale per i workshops.
- 2) Organizzazione di reti di produttori e utenti di T.A. con specifici interessi comuni.
- 3) Pubblicazione di una newsletter, possibilmente in congiunzione con il Parlamento Europeo.
- 4) Pubblicazione di una rivista (eventualmente come ampliamento ed estensione della stessa newsletter).
- 5) Creazione di una «banca dati» sul T.A. all'interno della segreteria della società.

Organizzazione. In questa sezione vengono elaborate pro-